

## **Verbale Assemblea Pubblica di mercoledì 06/12/2023, ore 17.30, presso Circolo ARCI Sant'Eusebio**

Apri Claudia Furlani, presidente Arci, con benvenuto, saluti e ringraziamenti a nome della Rete territoriale "Progettiamo Insieme S.Eusebio, Mermi, Montesignano".

Nicola Giordanella, giornalista Genova24, e moderatore della Assemblea, comunica il programma che prevede 6 macroquesiti, preparati da rappresentanti della Rete, con risposta degli amministratori ad ogni domanda, e a seguire spazio per interventi dei presenti, che si prenoteranno con nome su apposito foglio a disposizione. Giordanella, in quanto anche abitante del Quartiere, fa un accenno ai lavori svolti nelle strade in questi ultimi giorni, forse riconducibili all'arrivo del Vice Sindaco? Si inizia quindi con la prima domanda.

Andrea Segalerba: intervento in merito alla chiusura di Via Val Trebbia; da 49 giorni la strada è chiusa; questo provoca un grosso disagio che parte comunque da novembre 2021 con la precedente frana di una parte dello stesso muro. Quella frana da 2 anni e un mese vede un semaforo spesso spento e unito anche a certi furbetti che passano con il semaforo rosso, quando acceso. Si chiede quando riaprirà la strada e se è prevista una bonifica della zona.

Pietro Piciocchi: non è ancora arrivata informazione da ufficio strade. Stanno completando collocazione di cubi di cemento armato con obiettivo riapertura a gennaio 2024 a senso unico alternato, per poi partire con consolidamento del muro.

Maurizio Uremassi conferma che si sta preparando la base per i 150 cubi. Si prevede riapertura della strada a senso unico alternato per l'apertura delle scuole dopo le vacanze natalizie - 08/01/2024 -. Asserisce di essersi impegnato da subito per la riapertura della strada. Si è arrivati ad accordo con Arte per la frana precedente, dividendo le spese per i lavori che eseguirà Arte e che partiranno a breve.

Piciocchi riprende la parola segnalando che il problema dei ritardi riguardava l'attribuzione delle responsabilità tra Arte, Comune e Privati. Da poco e' stata quindi trovato un accordo per suddividere spese e responsabilità. Ingegnere Spanu di Arte dice che sono pronti a partire e che i lavori sulla parte di muro già franata dovrebbero durare circa 2 mesi. Mentre sul muro in bilico deve ancora essere fatto il progetto.

Drusi Melis informa che il suo garage è confinante alla frana e stanno cedendo i muri. Verranno presi accordi per una visione da parte di specialisti.

Giordanella segnala che gran parte dell'edificazione del quartiere risale ai primi anni 80, sia muri di contenimento che strade e abitazioni, e chiede se è possibile fare sopralluoghi per controllare la situazione e prevenire questi problemi.

Piciocchi risponde di sì, che lo faranno.

Stefano Martorana, per la zona Montesignano/Via Terpi, dove ci sono vari problemi strutturali e fragilità idrogeologica, chiede monitoraggio del versante e dice che sarebbe opportuno che tutta questa zona venisse monitorata. Si sa che il Comune ha stanziato 2 milioni e mezzo per la scarpata verso piazzale Bligny, ma i problemi sono tanti e gravi: l'acqua spunta ovunque, si spaccano fogne ecc.. Relativamente a cedimenti, c'è un muraglione che va da Via Bailo a Scalinata Varesano in una situazione di disagio e necessita di riqualificazione. Si richiede anche supporto per un ampliamento dei parcheggi, estremamente esigui in quella zona, anche realizzati da privati. Inoltre, a livello di bonifica di acque bianche e sfalci, si richiede di pubblicare l'agenda degli interventi onde evitare lamentele inutili e le giuste attribuzioni di colpa laddove non dovessero intervenire le ditte competenti. Sempre per il cedimento del terreno verso il Bisagno, segnala che il

campo di calcio di San Michele è ridotto male e chiuso da una settimana e anche il piazzale della chiesa sta andando lentamente giù.

Piciocchi, in risposta a questo tema, si collega al telefono con geologo Grassano che segnala che sono stati assegnati appalti, o sono in via di assegnazione, per stabilizzare i versanti e per tutti questi lavori verranno monitorati costantemente scarpata e abitazioni. Il monitoraggio al momento è solo sotto il palazzo evacuato. Anche in questo caso si parla di inizio lavori da gennaio 2024.

Martorana segnala che il monitoraggio deve essere fatto anche lato monte e non solo lato Bisagno, in quanto le acque da regimentare, che stanno scavando sotto, arrivano da sopra.

Uremassi comunica che nel Municipio IV ci sono 216 km di sfalci da fare, e la situazione critica è dovuta al caldo durato molto tempo, così l'erba è ricresciuta rapidamente, e al fatto che gli operai con la pioggia non possono eseguire lavori all'esterno. Comunque sono stati stanziati altri fondi per queste questioni in modo da poter aumentare il numero degli interventi.

Per la realizzazione del posteggio in via Terpi, informa che il lavoro era stato interrotto a causa proprio di problemi idrogeologici.

In merito al campo sportivo, dice che il campo è privato, di proprietà della parrocchia, e che Don Mimmo ha segnalato che sta lavorando per la ristrutturazione.

Piciocchi segnala la ristrutturazione del campo a 7 di Sant'Eusebio e si apre una parentesi su questo campo sotto i giardini che Polisportiva intende sistemare, con sostegno del Comune, insieme anche a percorso ginnico ex EusebioSprint. L'assemblea segnala che da mesi sul campo sono abbandonati sacchi di materiali esposti alle intemperie, facendo intervenire anche tecnico di assessorato sport, che il materiale sarà utilizzato per i lavori e hanno ben presente la situazione. A seguito di qualche obiezione circa la completa privatizzazione del campo, Piciocchi risponde che hanno già detto a Presidente Polisportiva che il campo sotto i giardini, dopo il suo ripristino, andrà gestito anche con le altre realtà del Quartiere, promettendo di convocare la Rete a prossime riunioni sull'argomento.

Ornella Penco, a nome della Rete, segnala l'inadeguatezza delle opere di raccolta e canalizzazione dei rivi che confluiscono (Mea da Via val Trebbia e Serea da Via Val D'Aveto) nel Rio Mermi. Le attuali opere sono insufficienti e le acque, quasi interamente coperte e tombinate tra campo e palazzetto dello sport e al complesso scolastico di Mermi, straripano a torrente nelle strade e portano a valle ogni cosa che incontrano. La Rete, in vista delle ultime elezioni aveva inviato lettere ai candidati sindaci su cosa avrebbero voluto fare se eletti. Bucci aveva risposto per iscritto e viene letta la parte riguardante gli impegni per il rio Mermi *"...soprattutto per la sistemazione della sua parte alta sono allo studio dell'amministrazione interventi sul rio, in relazione alla tenuta idrogeologica complessiva della zona. L'ufficio competente, infatti, sta monitorando il complesso dei rivi che insistono su quell'area, per intervenire con opere che siano risolutive rispetto a un annoso problema, noto alla pubblica amministrazione"*. La Rete chiede ora quali sono gli esiti del monitoraggio e avendo sentito che nel piano triennale dei lavori pubblici ci sono 43 milioni di euro per i rivi, si chiede quindi quanto stanziato per questi rivi e, nel caso, quali lavori si potranno fare. Ultima cosa da segnalare è la crescita di arbusti che andrebbero tolti, in un tratto dove il rio è scoperto, da palestra a via Mogadiscio. Si richiede, come per via Terpi, di calendarizzare e rendere pubblici i lavori ordinari.

Viene dato atto all'amministrazione che questa volta la pulizia delle strade è stata fatta bene. Piciocchi dice di non saper rispondere, non essendo a conoscenza di questo tema

del Rio Mermi, e si impegna a parlarne con i suoi collaboratori e dare, a stretto giro, una risposta in merito.

Per quanto riguarda la pulizia delle strade, informa che prima questo compito era assegnato ad Amiu, ma ora si è appaltata, per tre anni, una ditta specializzata nella pulizia delle caditoie che sta lavorando meglio.

Assessore Municipio Apicella segnala che sono già stati fatti dei sopralluoghi la scorsa primavera per pensare a come incanalare le acque nella zona in oggetto.

Rosanna Penco segnala i pericoli di viabilità in Via Superiore Rocche di Bavari per mancanza di segnaletica di velocità e problemi idrogeologici, in una strada tra gli alberi davvero stretta, e richiede di riportare la parte carrabile a mulattiera. Era già stato fatto sopralluogo con Uremassi, Apicella e Bazzurro, ma, a successive mail di richiesta informazioni, non è mai stato risposto.

Apicella segnala che la strada era stata chiusa e poi, su richiesta di alcuni, era stata riaperta.

I residenti avevano fatto un lettera per far chiudere la strada e Penco chiede chi ha richiesto la riapertura.

Piciocchi dice che andranno a vedere tutta la pratica e che non ci sono problemi a chiuderla a patto che la maggioranza sia d'accordo.

Roberta Bo introduce che la scuola Andersen di Mermi è costruita dentro un rivo, ma è anche luogo in cui sono presenti maioliche del Maestro Luzzati, poste sui muri esterni della scuola e di gran valore. Queste piastrelle, nel corso degli anni, sono cadute, vuoi per intemperie o vuoi per pallonate, e gli insegnanti le hanno raccolte e custodite, in attesa di un intervento di restauro. Nel 2020 è stata fatta una gara d'appalto per questo restauro, ovviamente ritenendo di ubicare le piastrelle all'interno dell'edificio. Sempre nella lettera del 2022 di cui parlava Ornella Penco, il sindaco si era impegnato affermando *“Sulla scuola Andersen abbiamo stanziato un milione di euro per l'efficientamento energetico e il bando per l'esecuzione dei lavori è in uscita. L'intervento comprenderà anche la conservazione delle opere di Emanuele Luzzati, il cui restauro è sottoposto al parere della Sovrintendenza.”* Bo chiede notizie di questi fondi senza i quali la ditta appaltatrice non inizierebbe.

Piciocchi risponde che l'edificio Andersen è una costruzione complessa che andrebbe rasa al suolo e ricostruita a causa dell'edilizia scadente e che lo scorso anno sono stati stanziati 700 mila euro per vari lavori legati all'efficientamento energetico. Piciocchi non era a conoscenza di questa esigenza per le opere di Luzzati che ritiene potrà essere sicuramente inserita, vista l'esiguità della spesa (25.000 euro), rispetto ai fondi stanziati e Bo girerà a Piciocchi il progetto per procedere con il lavoro.

Da la parola ad assessore cultura e scuole del municipio Angela Villani, che informa che doveva esserci un tavolo di confronto, che è stato rimandato, ma se ne parlerà. Piciocchi, a seguito di una telefonata, segnala che è stato fatto un accordo che ha confermato l'intervento che inizierà nei primi due mesi del 2024, per finire a metà 2024. Chiede a Bo se i lavori di efficientamento hanno migliorato la situazione climatica nelle aule e viene risposto di sì per la primaria mentre il nido Cataegua lamenta il freddo.

Antonio Tricarico interviene sui rifiuti legali e illegali in questo territorio verde, ricco però di una serie di discariche abusive a cielo aperto, segnalando che il problema è duplice: la prevenzione ma anche la pulizia dai rifiuti abbandonati, che alle volte sono anche tossicologici. Per quel che riguarda i bidoni per la raccolta legale, come Rete si lamenta che questi bidoni sono distanti tra loro, anche a causa della grandezza dei mezzi per smaltirli i quali non riuscirebbero ad entrare in certi tipi di strada, e l'imposizione di piccoli sacchetti

nonostante vi siano, in un unico punto ristoranti e negozi che richiedono una bocca più grande per rifiuti, chiaramente, maggiori. Lamenta quindi il costo della tassa annuale dei rifiuti in relazione all'imposizione di piccoli rifiuti. Si richiede anche quando finirà la sperimentazione e quando inizierà il regime normale unitamente alla riduzione delle tariffe.

Infine ringrazia Piciocchi della presenza, ma contesta anche il fatto che non dovrebbe esserci bisogno di questi momenti perché l'amministrazione agisca.

Piciocchi segnala che ci sono altre forme di smaltimento che non sono comode come la nostra. Si arriverà comunque a quanto richiede Tricarico tra un paio di anni quando ci saranno i sacchetti con codice e le famiglie consumeranno in base al peso effettivo dei rifiuti unitamente al corretto smaltimento di questi negli appositi bidoni. Sulle discariche abusive in questi anni sono stati fatti molti interventi mirati: telecamere e sanzioni con polizia locale e polizia speciale amministrativa di Amiu. Piciocchi richiede ai cittadini di segnalare le zone da pattugliare e monitorare maggiormente.

Mauro Niccolai segnala che il problema in Salita S.Eusebio così come lungo la strada per la Torretta di Quezzi si può risolvere con una telecamera all'inizio strada.

Uremassi segnala la moltitudine di rifiuti nella zona del Baiardo e non solo, è un problema generale del municipio. Inoltre Uremassi segnala che la zona del Baiardo è piena di amianto.

Terminati i macro-quesiti preparati dalla Rete, Giordanella passa a chiamare le persone che si sono prenotate per intervenire.

Pierino Novelli di Via Val Trebbia afferma che lo sfalcio dell'erba due volte all'anno non basta, ne servono almeno tre e chiede se questo sarà possibile.

Poi chiede se è possibile che la rampa che collega Via Val Trebbia a salita Crocetta, non sia a carico del Comune, in quanto è illuminata e asfaltata dal Comune ma ora che è danneggiata con buche nell'asfalto, il Comune non interviene.

Esprime inoltre la sua preoccupazione per i nuovi cuboni prefabbricati che stanno posizionando in quanto ci sono già nella vecchia frana, e non vorrebbe che poi non si facesse più niente come lì. Uremassi segnala che i lavori per la frana finiranno a fine marzo 2024.

Si discute un attimo sul discorso del muro, ritornando a quanto già detto in precedenza e cioè capire le problematiche del muro. Novelli richiede una nuova riunione di confronto tra 6 mesi.

Susanna Scianò espone problema da risolvere per un albero nel cortile antistante il Laboratorio di Quartiere, case Arte in via Mogadiscio, al quale in luglio si era rotto un grande ramo, cadendo sul passaggio. Era intervenuta subito Aster per togliere il ramo penzolante e constatato che suddetto albero è tutto abbattuto, appoggiato su una palazzina, sarebbe stata necessaria una potatura, che spettava però ad Arte. Perciò sono state lasciate lì tre transenne ed il ramo e a tutt'oggi non è intervenuto nessuno. Uremassi dice che verrà qualcuno a prendere le transenne e consiglia Russo, con delega per Arte, si impegna di far dare seguito al resto del lavoro. Scianò segnala anche un problema di transenne poste in alcune zone, senza che nessuno si occupi di risolvere il problema, tenuto anche conto della mancanza di decoro. Stefania Russo ringrazia gli amministratori e le persone presenti e conferma disponibilità a ricevere segnalazioni da inoltrare agli uffici competenti.

Altra persona richiede che sia messo un limite di velocità in Via Val Fontanabuona all'altezza dell'ingresso dei garage delle case.

Mauro Niccolai, per Salita S.Eusebio, richiede la pulizia dei rovi che ostruiscono la strada (ultima pulizia due anni fa) e segnala che Passo al Maro diventa un fiume ogni volta che piove. Segnala inoltre che sulla piazza un solo gruppo di bidoni è insufficiente per diverse case, ma soprattutto con un bar, una pizzeria, un ristorante, un alimentari, un tabacchino e una parrocchia.

Simona Caracciolo richiede quando è previsto lo sfalcio del pezzo di strada di Via Terpi che va dalla chiesa nuova alla scuola, lato monte, in quanto gli arbusti che occupano quella parte portano a parcheggiare sempre più verso il centro della carreggiata con pericoli per la circolazione.

Conclude Piciocchi ribadendo i vari impegni presi nel corso della assemblea e comunica che è previsto il rifacimento delle strisce segnaletiche di parcheggi area fuori dai giardini e che per i parcheggi di via Terpi si consulterà con urbanistica.

Ci si lascia con l'impegno di rivedersi per maggio- giugno 2024 e rifare il punto su tutto.

L'assemblea termina alle 19.30.